



Strà: Villa Pisani - labirinto

Tutte le città che avessero la possibilità e la volontà di creare posti così accoglienti riuscirebbero ad apprezzare anche le ottime qualità del nostro turismo.

La *Basilica di Sant'Antonio* è bella da visitare, non solo dal punto di vista artistico, ma è emozionante apprezzarla anche con gli occhi della fede.

È veramente commovente soffermarsi a riflettere e pregare nella cappella dove si trova la tomba del Santo, tappezzata da mille ex voto.

Credo che faccia venire i brividi anche a chi non crede, il vedere la devozione dei fedeli che si accostano alla tomba o l'osservare alcune delle foto lasciate a testimonianza di grazie ricevute.

Strà

A pochi chilometri da Padova c'è **Strà**, luogo dove è possibile visitare la bellissima *Villa Pisani*, ora detta *la Nazionale* in quanto passata sotto la tutela del Ministero.

È da apprezzarne la maestosità soprattutto del giardino e il grande salone affrescato dal *Tiepolo*, che purtroppo per un disguido della biglietteria non abbiamo potuto vedere.

All'ingresso viene consegnato un pieghevole con la piantina del giardino dove è indicata l'esatta ubicazione di tutti gli alberi e le piante presenti, accompagnata da una succinta descrizione di ogni specie presente.

È bello per chi vuol imparare ad osservare e conoscere la flora che ci circonda.

Una nota la merita anche lo straordinario labirinto, formato da una fitta struttura di siepi di bosso alte sui 2 metri.

Si trova in un angolo del giardino ed è descritto anche dal D'Annunzio nell'opera "Il Fuoco".

Non ci era mai capitato di percorrerne uno; si prova una strana ansia nel trovarsi al suo interno senza sapere più che strada prendere per uscirne.

Forse è proprio per questo che nella torretta posta al centro, staziona un custode della villa che indica la via di uscita a chi scorge in difficoltà (come è successo a noi!).

Montagnana

Tappa successiva del viaggio, **Montagnana**, centro dallo stile simile a Cittadella, che conserva una intatta cerchia di mura medioevali tra le più belle in Europa.

Da *Porta XX Settembre* si entra nel centro storico; noi, in compagnia di altri mezzi, abbiamo dormito in uno spiazzo situato sotto le mura nella zona del Castello di San Zeno.

L'area di sosta, inserita anche tra quelle dell'elenco del Coordinamento, era chiusa.

Abbiamo poi saputo che era stata mal ridotta dalla presenza di un gruppo di nomadi.